

Incontro annuale Associazioni interessate alla parità

Verbale incontro del 22 novembre 2021, ore 18.00, online tramite Teams

Introduzione e riscontro sulla Sessione delle donne che si è tenuta a Berna Davina Fitas, Presidente Commissione consultiva per le pari opportunità

Davina avvia la riunione e ringrazia le persone presenti sottolineando quanto la rete sia importante per lo scambio e per affrontare solidarmente il percorso verso le pari opportunità.

In merito alla Sessione femminile che si è svolta a Palazzo federale il 29 e 30 ottobre 2021, Davina comunica le sue impressioni che ha potuto condividere con la delegazione ticinese composta da 12 donne, tra cui 3 rappresentanti della Commissione consultiva per le pari opportunità. L'esperienza è stata arricchente e interessante. L'atmosfera era positiva e tutte le donne erano unite da un intento comune. Tra le partecipanti vi erano molte giovani preparate e determinate e anche molta diversità culturale. Le donne unite possono fare molto e questa Sessione lo ha dimostrato. Il Parlamento femminile ha votato 23 petizioni che sono state consegnate al Consiglio federale e alle quali sarà dato un riscontro. Per maggiori informazioni: https://fr.alliancef.ch/sessiondesfemmes

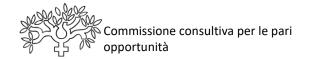
2. Iniziative e progetti nel settore delle pari opportunità Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità

Rachele comunica che il 2022 sarà incentrato attorno alle prossime elezioni cantonali (previste il 2 aprile 2023). A tal proposito la FAFTPlus e la Commissione consultiva per le pari opportunità hanno svolto un primo incontro interlocutorio e svilupperanno a inizio 2022 una proposta di collaborazione che sarà incentrata attorno alla volontà di avere un numero elevato di candidate.

Viene ricordato che il 2021 è stato incentrato attorno ai 50 anni dall'introduzione del suffragio femminile a livello federale e che diversi eventi e manifestazioni si sono svolti su tutto il territorio svizzero e anche in Ticino. In particolare, la Commissione consultiva per le pari opportunità, in collaborazione con l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT), la Federazione delle Associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e l'Associazione CH2021, ha organizzato un evento presso il Teatro Sociale di Bellinzona "Il suffragio in scena". I materiali come pure il video degli sketch umoristici proposti dalla Clown Orit saranno a disposizione sui siti delle diverse associazioni.

Infine, vengono presentati i lavori in corso per l'adozione del piano di azione cantonale per le pari opportunità come previsto dal <u>Programma di legislatura 2019-2023</u> (obiettivo nr. 22). La presentazione allegata fornisce i principali elementi previsti dal piano di azione (allegato 1). Per l'elaborazione del piano di azione cantonale è stato creato un gruppo di lavoro interdipartimentale nel quale è rappresentata anche la Commissione consultiva per le pari opportunità. Il gruppo ha definito tre assi strategici: parità nella sfera professionale, parità nel contesto formativo, parità all'interno dell'Amministrazione cantonale. Le misure proposte sono condivise dai Dipartimenti di riferimento, ma occorrerà attendere l'approvazione finale da parte del Consiglio di Stato che avverrà nel primo trimestre del 2022.





In merito al piano di azione cantonale viene suggerito di valorizzare maggiormente la questione del bilancio di genere, di porre l'accento sulla prevenzione delle violazioni dell'integrità personale anche all'interno dell'Amministrazione cantonale (e non solo verso le aziende) e di verificare con le preture le pratiche inerenti le separazioni e i divorzi.

3. Presentazione attività della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF)

Véronique Arlettaz, membra della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF)

Véronique Arlettaz purtroppo è assente, ma invia la sua presentazione per informare sulle ultime novità da parte della Commissione federale per le questioni femminili (allegato 2).

4. Violenza domestica: iniziative, progetti e aggiornamento sul piano di azione cantonale

Chiara Orelli Vassere, Coordinatrice istituzionale in ambito di violenza domestica

Chiara informa in merito alle ultime novità che riguardano il piano di azione cantonale sulla violenza domestica. Conferma che il **24 novembre** vi sarà una conferenza stampa del Consiglio di Stato in cui il piano di azione verrà presentato pubblicamente (per maggiori informazioni: <u>Piano di azione cantonale sulla violenza domestica</u>). Si tratta di un documento tecnico e politico che definisce la strategia di contrasto alla violenza domestica del Governo e mostra per la prima volta il sistema d'intervento e di sostegno cantonale nella lotta a questo fenomeno. La strategia stabilisce quattro principali assi d'intervento previsti peraltro dalla Convenzione di Istanbul: prevenzione, protezione, perseguimento e politiche coordinate.

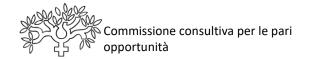
Chiara segnala inoltre che sul sito della violenza domestica, nel capitolo "agenda" sono raccolte le diverse iniziative che vengono proposte in occasione del 25 novembre e dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere (https://www4.ti.ch/di/violenza-domestica/agenda/agenda/). Viene inoltre segnalato l'evento previsto per il **29 novembre** presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona sul volume di Cristina Oddone "Uomini normali. Maschilinità e violenza nell'intimità" (https://www4.ti.ch/fileadmin/Dl/Violenza domestica/4 UOMININORMALI DI invito.pdf). Infine, viene segnalato lo spettacolo "Il libro di tutte le cose" sul tema della violenza assistita proposto dal Teatro Pan al Teatro Sociale di Bellinzona il prossimo 23 gennaio 2022 alle ore 16.00.

Iniziative e progetti FAFTPlus Bianca Maria Martellini Bianchi, Co-Presidente FAFTPlus

Bianca propone un resoconto delle attività promosse da FAFTPlus, segnalando che sul sito sono pubblicati i progetti e gli approfondimenti (<u>www.faftplus.ch</u>). In particolare vengono approfonditi due progetti che FAFTPlus ha promosso negli ultimi due anni:

1) #ripartire dalle donne: iniziativa nata durante i mesi della pandemia che ha voluto sottolineare quanto le donne fossero duramente colpite dalla situazione sanitaria, sia sul mercato del lavoro, sia per quanto concerne i compiti di cura. L'iniziativa ha portato alla creazione di un tavolo strategico "Economia di genere" nel quale sono state individuate quattro linee direttrici: 1) strategia di sostegno mirata per un pubblico femminile per un rapido e duraturo inserimento nel





mercato del lavoro; 2) misure specifiche di accompagnamento all'imprenditoria femminile; 3) statistiche disaggregate per genere; 4) misure di conciliabilità lavoro-famiglia.

2) #iovotodonna: iniziativa nata con le elezioni cantonali e federali del 2019 per favorire una maggiore visibilità alle candidate e per incentivare i/le votanti ad eleggere le donne. In vista delle elezioni previste nel 2023 non si andrà più tanto a sollecitare/sensibilizzare l'opinione pubblica, ma si cerecherà di migliorare la presenza di donne sulle liste elettorali. Il lavoro andrà dunque preparato a monte in collaborazione con i partiti.

Viene inoltre segnalato che la FAFTPlus ad inizio legislatura ha promosso l'Agenda54 donne elettrici serie politiche favorire le con una proposte per pari opportunità (https://faftplus.ch/agenda54/agenda-politica-54-2019-2023/). I/le firmatari/e dell'Agenda, principalmente Deputati/e al Gran Consiglio, si impegnano a sostenere gli obiettivi nel corso della legislatura. Il lavoro dell'Agenda54 non è facile in quanto occorre mettere d'accordo persone di partiti diversi, ma sinora è stato approvato il congedo parentale cantonale e l'aumento delle risorse per il Servizio delle pari opportunità.

Infine Bianca ricorda che FAFTPlus, essendo una federazione di Associazioni, ha avviato l'iniziativa <u>"La finestra delle Associazioni"</u> che permette alle Associazioni membre di presentarsi e di dare maggiore visibilità ai progetti che vengono promossi sul territorio della Svizzera italiana. Si invitano dunque le Associazioni che hanno dei progetti da far conoscere di prendere contatto con la FAFTPlus.

6. Appello per un'esperienza positiva di parto nelle maternità ticinesi Delta Geiler Caroli e Isabella Pelizzari Villa, Associazione Nascere Bene Ticino

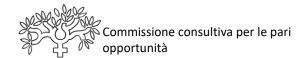
Le rappresentanti dell'Associazione Nascere Bene Ticino condividono un "Appello per un'esperienza positiva di parto nelle maternità ticinesi" (allegato 3) chiedendo alle Associazioni e alla Commissione consultiva per le pari opportunità di sottoscriverlo in modo da spingere le autorità sanitarie, gli ospedali, le cliniche, ecc. a modificare le loro prassi durante i parti. Viene sottolineato che in Ticino vi sono ca. 2'500 parti all'anno, di cui:

- 1/3 sono indotti (ventosa, ecc.);
- Poco meno di 1/3 sono cesari;
- 1/3 sono vaginali, ma si svolgono spesso con l'apporto di farmaci e/o episiotomie; di questi solo una minima parte sono dunque davvero naturali, ossia <u>fisiologici</u>, anche se è proprio questo che desidera la maggior parte delle donne.

L'appello vuole sottolineare l'importanza di unirsi contro le varie forme di violenza nel parto (allegato 4), un fenomeno ancora in parte tabù, ma che causa sofferenza a numerose donne anche in Svizzera. Di recente, sulla violenza ostetrica hanno preso posizione anche organismi internazionali come l'OMS, l'ONU e il Consiglio d'Europa, denunciando in particolare l'eccesso di medicalizzazione e le procedure senza consenso libero e informato, mentre dallo studio della SUP di Berna (S. Oelhafen et al., 2021) emerge che una donna su quattro segnala di aver subito una forma di coercizione durante la presa a carico.

FAFTPlus sostiene questo appello e si invitano le Associazioni che desiderano sostenere l'appello e la sua diffusione (al momento in cui sarà reso pubblico) a prendere contatto con l'Associazione Nascere Bene Ticino (segreteria@nascerebene.ch).





7. Congedo parentale cantonale

Eliana Albanese, giurista presso i Servizi giuridici del Consiglio di Stato

Viene proposto un aggiornamento sullo stato dei lavori interni all'Amministrazione cantonale a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento di un congedo parentale cantonale di 2 settimane. La norma approvata dal Parlamento solleva qualche incertezza giuridica in merito alla sua applicazione poiché potrebbe non essere conforme al diritto federale. L'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) è stato incaricato di elaborare una modifica di legge e che in caso di litigio, la competenza di decidere se il congedo parentale è compatibile con il diritto federale, apparterrà ai tribunali. Fintanto che non vi è una giurisprudenza in merito, sembrerebbe che il Cantone Ticino vada nella direzione di applicare la normativa approvata dal Parlamento.

8. Eventuali

Isabel Londoño Aguilar, operatrice di ZonaProtetta Lugano, segnala una campagna di prevenzione alla violenza "Fai valere i tuoi diritti" per chi lavora nella prostituzione. Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare nelle persone che lavorano nei servizi erotici le competenze per gestire la propria attività in autonomia e sicurezza salvaguardando la propria integrità fisica, psichica e il proprio stato di salute. "Pre@gire", realizzato da Primis in collaborazione con MayDay, propone una consulenza specializzata e la distribuzione di materiale informativo. Per maggiori informazioni è disponibile il comunicato stampa (allegato 5) e il sito internet: https://primisticino.ch/preagire/

